



COMUNE DI LUGO DI VICENZA

Provincia di VICENZA

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Massimo Sorarù

L'ORGANO DI REVISIONE

Parere n. 32 del 11 dicembre 2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Lugo di Vicenza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mestre lì 11 dicembre 2023

Il Revisore Unico

Dott. Massimo Sorarù

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Massimo Sorarù revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 26/07/2023;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. 118/2011;
- che è stato ricevuto in data 15/11/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 14/11/2023 con delibera n. 112, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario (All. c) alla Proposta), ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 06/11/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Vicenza registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 3560 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo, non è in piano di riequilibrio e non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente non ha gestito in gestione provvisoria.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 del 05/10/2023, ha espresso il proprio parere n. 23 del 27 settembre 2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità, nonché il parere n. 31 del 11 dicembre 2023 sulla Nota di aggiornamento, ai quali si fa rinvio.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato redatto.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 27/04/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 06/04/2023 con verbale n. 17.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022, così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.628.211,57
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 183.524,04
b) Fondi accantonati	€ 1.015.098,62
c) Fondi destinati ad investimento	€ 65.808,34
d) Fondi liberi	€ 363.780,57
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 1.628.211,57

di cui applicato all'esercizio 2023 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta per un totale di euro 478.145,51 così dettagliato:

I.	Quote accantonate	€ 4.058,41
II.	Quote vincolate	€ 55.937,10
III.	Quote destinate agli investimenti	€ 60.650,00
IV.	Quote disponibili	€ 357.500,00

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023.

Dal tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

5.1 Debiti fuori bilancio

Come riferito dalla Responsabile del settore finanziario, e dalle comunicazioni ricevute dai singoli responsabili non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 478.145,51	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 578.279,44	€ 33.550,33	€ 37.100,35	€ 37.100,35
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.865.498,00	€ 1.879.476,00	€ 1.884.889,00	€ 1.884.889,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 266.703,29	€ 191.037,16	€ 176.063,00	€ 176.063,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 557.482,33	€ 518.717,00	€ 466.784,00	€ 454.469,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 1.647.231,16	€ 886.172,00	€ 83.000,00	€ 83.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -

Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 56.616,71	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 540.000,00	€ 540.000,00	€ 540.000,00	€ 540.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 834.500,00	€ 833.000,00	€ 833.000,00	€ 833.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 6.824.456,44	€ 4.881.952,49	€ 4.020.836,35	€ 4.008.521,35

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 2.619.691,99	€ 2.509.605,49	€ 2.463.282,35	€ 2.477.475,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.720.544,60	€ 886.172,00	€ 83.000,00	€ 83.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 51,00	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 109.668,85	€ 113.175,00	€ 101.554,00	€ 75.046,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 540.000,00	€ 540.000,00	€ 540.000,00	€ 540.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 834.500,00	€ 833.000,00	€ 833.000,00	€ 833.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 6.824.456,44	€ 4.881.952,49	€ 4.020.836,35	€ 4.008.521,35

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 33.550,33
FPV di parte corrente applicato	€ 33.550,33
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	

FPV DETERMINATO IN SPESA	€	37.100,35
FPV corrente:	€	37.100,35
- quota determinata da impegni da esercizio precedente		
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	€	37.100,35
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente		
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio		
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie		

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 33.550,33
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 33.550,33
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ -

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.195.220,88		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	33.550,33	37.100,35	37.100,35
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.589.230,16 0,00	2.527.736,00 0,00	2.515.421,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.509.605,49 37.100,35 60.383,38	2.463.282,35 37.100,35 60.698,55	2.477.475,35 37.100,35 60.698,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	113.175,00 0,00 0,00	101.554,00 0,00 0,00	75.046,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	886.172,00	83.000,00	83.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	886.172,00 0,00	83.000,00 0,00	83.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		0,00	0,00	0,00

Non sono state destinate entrate di parte corrente a spese in conto capitale.

Non sono state destinate entrate in conto capitale a spese correnti.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stata prevista l'applicazione avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente pertanto non ha allegato i prospetti A1 e A2.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 1.363.390,60	€ 1.857.720,52	€ 1.763.212,08
di cui cassa vincolata	€ 93.717,61	€ 134.927,47	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Per 2023 dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2023 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili e del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione precisa che l'Ente nelle previsioni di cassa per la spesa del titolo II, ed i relativi Fondi Pluriennali, non ha tenuto conto dei cronoprogrammi, in quanto come precisato nella Nota Integrativa al Bilancio (si veda paragrafo E della Nota Integrativa allegata "CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE"), non sono ancora stati redatti in attesa dell'acquisizione delle relative entrate dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi. L'Organo di Revisione raccomanda in proposito che le spese previste nel 2024/2026 vengano verificate sulla base di cronoprogrammi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

L'Organo di Revisione fa presente che l'Ente non ha previsto nel bilancio 2023-2025 la destinazione delle entrate da eventuali alienazioni che si realizzeranno sulla base del piano inserito nel DUP, pertanto qualora si realizzassero dovrà destinare il 10% ai sensi della norma sopra citata e poi per le spese di investimento.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, pertanto non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente (non sono stati previsti utilizzi di quote vincolate/accantonate del risultato di amministrazione presunto e pertanto non vengono redatti gli allegati A1)- A2) e A3) dell'avanzo di amministrazione presunto);

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto (non previsto utilizzo);
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (non concesse garanzie);
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (l'ente non ha fatto ricorso a tali strumenti);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali (l'ente non ha enti ed organismi strumentali),
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio (non presenti).

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8% con deliberazione di C.C. n. 53 del 26 novembre 2013 e prevede il mantenimento di tale aliquota.

Add. I.R.P.E.F.	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Totale	415.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente approverà le nuove aliquote come da tabella ministeriale.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

<i>IMU</i>	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	438.000,00	438.000,00	438.000,00	438.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	331.081,00	336.408,00	341.821,00	341.821,00

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che il gettito è stato previsto sulla base del piano economico finanziario 2023-2025 predisposto e validato dal Consiglio di Bacino sulla base del piano finanziario validato dal Consiglio di Bacino, secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Il Consiglio Comunale procederà entro il termini di legge all'approvazione delle Tariffe.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Su tale entrata il fondo crediti dubbia esigibilità è previsto in € 19.586,98 anno 2024, in € 19.902,15 anno 2025, in € 19.902,15 anno 2026.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2021	Accertato 2022	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE

Recupero evasione IMU	87.663,42	69.675,84	60.000,00	23.713,05	60.000,00	23.713,05	60.000,00	23.713,05
Recupero evasione TASI	0,00	495,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione TARI	13.602,35	12.964,36	11.700,00	4.624,04	11.700,00	4.624,04	11.700,00	4.624,04

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il triennio 2024-2026 in euro 18.000,00. Con atto G.C. n. 104 del 26.10.2023 è stata destinata il 50% del provento al netto della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n.120 del 29/07/2010. Con la citata deliberazione la Giunta ha stabilito anche le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

Il fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione ammonta ad € 9.897,24 annui.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
FITTI MALGHE	38.800,00	38.800,00	38.800,00
FITTO FONDI RUSTICI TERRENI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
FITTO FABBRICATI	6.500,00	6.500,00	6.500,00
FITTO CONCESSIONI FABBRICATI	100,00	100,00	100,00
CASELLO DEL GUARDIA	21.960,00	21.960,00	21.960,00
RETE GAS	24.630,00	12.315,00	0,00
TOTALE PER ANNO	92.990,00	80.675,00	68.360,00

In sede di bilancio di previsione non è stato previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate sopra riportate in quanto trattasi di crediti assistiti da fideiussione o deposito cauzionale

o di entrate di scarsa rilevanza per importo o che comunque presentano un trend storico di incassi positivo (nel caso della concessione rete gas).

Nel rendiconto 2022 risulta apposito accantonamento con il FCDE per l'importo di € 42.711,69 in relazione principalmente a crediti derivanti da vecchie gestioni del entrate da Malghe e Casello del Guardia.

7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	35.232,33	16.600,00	6.100,00	6.100,00
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	216.400,00	214.020,00	210.220,00	210.220,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.858,65	2.012,17	2.012,17	2.012,17
Percentuale fondo (%)	0,74%	0,87%	0,93%	0,93%

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 103 del 26/10/2023, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2024	Spese/costi Prev. 2024	% copertura 2024
Mense scolastiche	109.000,00	152.959,00	71,26%
Corsi extrascolastici (centri estivi e doposcuola)	37.000,00	62.212,00	59,47
Trasporto scolastico	12.000,00	89.647,00	13,39%
Totale	158.000,00	304.818,00	51,83%

7.1.5. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	Assestato 2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	17.493,32	23.950,00	24.600,00	190,64	24.600,00	190,64	24.600,00	190,64

7.1.6. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

	Accertato 2022	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Permessi di costruire	118.238,70	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Condoni e sanatorie	36.514,89	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	154.753,59	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

L'ente ha destinato i proventi di cui sopra solo a spese in conto capitale.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione è la seguente:

PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	704.445,33	696.545,35	696.545,35
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	57.615,00	56.515,00	56.515,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.288.893,50	1.260.586,00	1.267.586,00
104	Trasferimenti correnti	224.900,00	224.900,00	224.900,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	37.891,00	32.764,00	28.246,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.122,77	15.122,77	15.122,77
110	Altre spese correnti	180.737,89	176.849,23	188.560,23
Totale		2.509.605,49	2.463.282,35	2.477.475,35

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28

giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 740.624,83 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

Per quanto concerne il limite del lavoro flessibile art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010, con deliberazione di G.C. n. 74 del 27/07/2021 l'anno di riferimento è divenuto il 2021 in quanto per il Comune di Lugo di Vicenza, in tale anno per la prima volta, con riferimento ai periodi considerati dal legislatore per il calcolo del limite del flessibile, si è verificata la necessità ineludibile di due assunzioni a tempo determinato per un importo complessivo di € 30.932,86.

Quindi è stato necessario costituire due rapporti di lavoro flessibile finalizzati a garantire i servizi che il Comune è tenuto a svolgere per dovere istituzionale, quali l'espletamento dell'attività di erogazione dei servizi sociali e l'espletamento delle pratiche del c.d. bonus fiscale edilizio del 110%, precisando che erano tutte mansioni che non potevano essere garantite in assenza delle unità di personale che in misura prevalente si occupavano dell'espletamento di detti servizi.

Con la programmazione delle risorse finanziarie, previste nel bilancio di previsione, la spesa del lavoro flessibile negli anni 2024, 2025 e 2026 viene contenuta nel limite di € 30.932,86.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

Si richiamano in proposito gli specifici pareri rilasciati nel corso dell'anno dallo scrivente Organo (parere n. 20 del 25 maggio 2023; parere n. 22 del 3 agosto 2023; parere n. 25 del 16 ottobre 2023).

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'importo massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2024-2026 è il seguente:

MISS	PROG.	CODICE PIANO DEI CONTI	CAP.	DESCRIZIONE	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
					Incarichi di studio, ricerca, consulenza	Incarichi per servizi	Incarichi di studio, ricerca, consulenza	Incarichi per servizi	Incarichi di studio, ricerca, consulenza	Incarichi per servizi
1	6	1.03.02.10.001	785	STUDI E CONSULENZE AREA TECNICA	1.000,00		1.000,00		1.000,00	
1	1	1.03.02.11.999	575/1	SPESE NOTIZIARIO COMUNALE: INCARICO DIRETTORE NOTIZIARIO		0,00		550,00		550,00
5	2	1.03.02.11.999	4007	Incarichi professionali esterni per eventi culturali		1.600,00		1.600,00		1.600,00
				TOTALE	1.000,00	1.600,00	1.000,00	2.150,00	1.000,00	2.150,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge).

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 886.172,00
- per il 2025 ad euro 83.000,00
- per il 2026 ad euro 83.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro sono state inserite nel *programma triennale dei lavori pubblici*.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici (fatto salvo per le opere che derivano dal programma opere 2023-2025 per le quali l'esigibilità dell'entrata/spesa è prevista nell'anno successivo).

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Si fa rinvio a quanto illustrato in Nota Integrativa (paragrafo D) “*ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER LE SPESE DI INVESTIMENTO*”.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non intende acquisire beni con contratto di PPP

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 22.818,66 pari allo 0,91% delle spese correnti;

anno 2025 – euro 19.122,33 pari allo 0,78 % delle spese correnti;

anno 2026 – euro 34.143,33 pari allo 1,38 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del *TUEL*) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 22.818,66 la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 60.383,38 per l'anno 2024;
- euro 60.698,55 per l'anno 2025;
- euro 60.698,55 per l'anno 2026;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

- che l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario;

- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.

L'ente per il calcolo dell'FCDE ha utilizzato metodo della media semplice come segue:

- media semplice tra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (2022-2018) con riferimento agli incassi in c/competenza, sommando anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui dell'anno precedente (con slittamento del quinquennio di riferimento come da esempio 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2).

Successivamente ha determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità applicando all'importo complessivo dello stanziamento del capitolo una percentuale pari al completamento a 100 delle medie di cui al punto precedente. La percentuale è stata applicata per intero

- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli (*specificare*);

- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) (si veda Nota Integrativa – paragrafo A) CRITERI DI VALUTAZIONE.

Non sono state considerate oggetto di svalutazione, come previsto dai principi contabili, le entrate accertate per cassa quali IMU ed Addizionale comunale Irpef, i trasferimenti e i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione o deposito cauzionale ed infine le entrate di scarsa rilevanza per importo o che comunque presentano un trend storico di incassi positivo

- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è congruo.

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente non ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza, in quanto non ci sono cause in corso.

L'Organo di revisione ha richiesto un apposita rendicontazione sullo stato dei contenziosi in essere che riguarda in sostanza un unico ricorso straordinario al Consiglio di Stato anno 2013, per il quale è stato pubblicato un parere del suddetto organo che respinge il ricorso, manca solo il decreto firmato del Presidente della Repubblica.

- l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali, allo stato non previste né prevedibili.

Nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	Importo	Importo	Importo
Fondo rischi contenzioso	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per indennità fine mandato	885,50	1.518,00	1.518,00
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	0,00	0,00	0,00
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	16.100,00	16.100,00	16.100,00
TOTALE	17.985,50	18.618,00	18.618,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 prevede il rispetto dei criteri previsti dalla norma, e pertanto nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente verificasse successivamente il non rispetto dei suddetti criteri dovrà provvedere entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2022	
Fondo rischi contenzioso	11.472,64	
Fondo oneri futuri	0,00	
Fondo perdite società partecipate	0,00	
Accantonamento ind. fine mandato	3.867,96	
Fondo rinnovi contrattuali	18.987,20	
Fondo passività potenziali rete gas	691.056,70	
nziale richiesta restituzione contrib	4.058,41	

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'ente non ha previsto il ricorso all'indebitamento, in ogni caso si ricorda che, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento deve rispettare le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	801.167,86	890.361,66	780.692,81	667.517,81	565.963,81
Nuovi prestiti (+)	190.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	100.806,20	109.668,85	113.175,00	101.554,00	75.046,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	890.361,66	780.692,81	667.517,81	565.963,81	490.917,81

Nell'anno 2020 è stato contratto un prestito flessibile ventennale di € 190.000,00 con CPD Spa con decorrenza inizio ammortamento 01/01/2023 e nel 2022 è stato accertato l'importo effettivamente utilizzato nel medesimo anno in quanto trattandosi di contratto stipulato per prestito flessibile continua ad essere erogato al momento della richiesta per i pagamenti da effettuare.

Il prestito suddetto è stato convertito in mutuo nell'anno 2022 per il totale dell'importo di € 190.000,00, pertanto il debito è stato rilevato interamente nel medesimo anno.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	39.554,41	42.659,00	37.591,00	32.464,00	27.946,00
Quota capitale	100.806,20	108.124,00	113.175,00	101.554,00	75.046,00
Totale fine anno	140.360,61	150.783,00	150.766,00	134.018,00	102.992,00

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è obbligato prevedere accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 29/12/2022, con proprio provvedimento motivato n. 56 di Consiglio Comunale, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 17/01/2023;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio (MEF) prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 10/05/2023.

L'Organo di revisione fa infine esplicito rinvio al parere n. 30 del 11 dicembre 2023 rilasciato sulla ricognizione delle partecipazioni dirette ed indirette dell'Ente.

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non ha proceduto con l'affidamento ex novo di servizi pubblici a rilevanza economica. Ricorda nel caso che è necessario predisporre la relazione di cui all'art.14 D.lgs. 201/2022.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016)

L'Ente non ha fissato obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni, in particolare:

- l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto, in base a quanto comunicato dalla Responsabile del servizio Finanziario e dalla Responsabile Ufficio Lavori Pubblici, dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
Adeguamento sismico scuola dell'infanzia CUP C3782000080 0005	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e transizione ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2-2	ente attuatore	31/12/2026	550.000,00	esecuzione
Realizzazione nuova linea pubblica illuminazione VIA CARTIERA cupC31B2200 1620005	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e transizione ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2-2	ente attuatore	31/12/2023	50.000,00	concluso

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - CUP C31F2200032006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, Cultura e turismo	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 -1	ente attuatore	03/04/2024	79.922,00	esecuzione
Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale CUP C31F22000040006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, Cultura e turismo	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 -1	ente attuatore	29/05/2024	14.000,00	esecuzione
Adozione appIO - CUP C31F22000050006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, Cultura e turismo	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 -1	ente attuatore	24/02/2024	8.991,00	esecuzione
Migrazione al Cloud dei servizi digitali dell'amministrazione CUP C31C22001280006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, Cultura e turismo	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 -1	ente attuatore	22/11/2024	77.897,00	esecuzione
PNRR M1C1-INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" - "MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI" - CUP C51F22009790006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, Cultura e turismo	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1 -1	ente attuatore	07/07/2024	10.172,00	esecuzione
Potenziamento impianto illuminazione pubblica VARIE VIE M2C4-I2.2 CUP C34H23000390001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e transizione ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2-2	ente attuatore	31/12/2024	50.000,00	in esecuzione
Potenziamento impianto illuminazione pubblica M2C4-I2.2	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M2. Rivoluzione Verde e transizione ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2-2	ente attuatore	31/12/2025	50.000,00	programmazione

STRADA COMUNALE VIA BOSCHETTI, MAREDANE, PALLADIO E MORTISA MIGLIORAME NTO DELLA SICUREZZAP NRR M2C4- I2.2 CUP C35F2200007 0001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatari o	M2. Rivoluzio ne Verde e transizion e ecologica	M2.C4. - Tuetela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I2-2	ente attuatore	31/03/2026	500.000,00	programmazi one
--	---	---	--	------------	-------------------	------------	------------	--------------------

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi l'Ente non ha ricevuto anticipazioni nell'anno in corso.

L'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 15, co.4, D.L.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR.

Il Revisore Unico, richiama quanto osservato nelle precedenti pagine ed informa che l'Ente nelle previsioni di cassa per la spesa del titolo II, ed i relativi Fondi Pluriennali, non ha tenuto conto dei cronoprogrammi, in quanto come precisato nella Nota Integrativa al Bilancio (si veda paragrafo E), non sono ancora stati redatti e *“saranno definiti insieme ai relativi Fondi Pluriennali Vincolati, dopo aver acquisito le relative entrate”* dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi. *L'Organo di Revisione raccomanda in proposito che le spese previste nel 2024/2026 vengano verificate sulla base di cronoprogrammi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.*

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del separato parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento (si fa rinvio all'apposito parere n. 31 del 11.12.23 rilasciato dallo scrivente Organo);
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

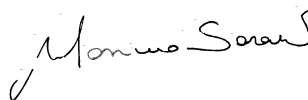
L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO

(Massimo Sorarù)



(sottoscritto con firma digitale ai sensi

dell'art. 21, c. 2, del D.Lgs. 82/2005)